



La Santa Sede

VIAGGIO APOSTOLICO
DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II
IN SPAGNA

INCONTRO CON I GIOVANI

DISCORSO DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II

Base Aérea de Cuatro Vientos a Madrid

Sabato, 3 maggio 2003

1. Condotti per mano dalla Vergine Maria e accompagnati dall'esempio e dall'intercessione dei nuovi Santi, abbiamo percorso nella preghiera diversi momenti della vita di Gesù.

Il Rosario, in effetti, nella sua semplicità e profondità, è un vero *compendio del Vangelo* e conduce al cuore stesso del messaggio cristiano: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3, 16).

Maria, oltre a essere la Madre vicina, discreta e comprensiva, è la migliore Maestra per giungere alla conoscenza della verità attraverso la contemplazione. *Il dramma della cultura attuale è la mancanza di interiorità*, l'assenza di contemplazione. Senza interiorità la cultura è priva di contenuto, è come un corpo che non ha ancora trovato la sua anima. Di cosa è capace l'umanità senza interiorità? Purtroppo conosciamo molto bene la risposta. *Quando manca lo spirito contemplativo non si difende la vita* e si ricompone tutto ciò che è umano. Senza interiorità l'uomo moderno mette in pericolo la sua stessa integrità.

2. Cari giovani, vi invito a far parte della "Scuola della Vergine Maria". Ella è modello insuperabile di contemplazione ed esempio mirabile di interiorità feconda, gioiosa, che arricchisce. Vi insegnerà a *non separare mai l'azione dalla contemplazione*, così contribuirete meglio a trasformare in realtà un grande sogno: la nascita della nuova Europa dello spirito. *Un'Europa*

fedele alle sue radici cristiane, non chiusa in se stessa, ma aperta al dialogo e alla collaborazione con gli altri popoli della terra; un'Europa consapevole di essere chiamata a essere *faro di civiltà e stimolo di progresso* per il mondo, decisa a unire i suoi sforzi e la sua creatività al servizio della pace e della solidarietà fra i popoli.

3. Amati giovani, sapete bene quanto mi preoccupi la pace nel mondo. La spirale della violenza, del terrorismo e della guerra provoca, anche ai nostri giorni, odio e morte. La pace, lo sappiamo, è prima di tutto *un dono dall'Alto che dobbiamo chiedere con insistenza* e che dobbiamo inoltre costruire tutti insieme mediante una profonda conversione interiore.

Per questo oggi desidero esortarvi a essere *operatori e artefici di pace*. Rispondete alla violenza cieca e all'odio disumano con l'affascinante potere dell'amore. *Vincete l'inimicizia con la forza del perdono*. Mantenetevi lontani da ogni forma di nazionalismo esasperato, di razzismo e di intolleranza. Testimoniate con la vostra vita *che le idee non si impongono, ma si propongono*. Non vi lasciate mai scoraggiare dal male! Per questo avete bisogno dell'aiuto della preghiera e del conforto che nasce da un'amicizia intima con Cristo. Solo così, vivendo l'esperienza dell'amore di Dio e irradiando la fraternità evangelica, potrete essere i costruttori di un mondo migliore, autentici uomini e donne pacifici e pacificatori.

4. Domani avrò la gioia di proclamare cinque nuovi Santi, figli e figlie di questa nobile Nazione e di questa Chiesa. Essi "sono stati giovani come voi, pieni di energia, di sogni e di voglia di vivere.

L'incontro con Cristo ha trasformato la loro vita... Per questo, sono stati capaci di trascinare altri giovani, loro amici, e di creare opere di preghiera, evangelizzazione e carità che ancora durano" (*Messaggio dei Vescovi spagnoli in occasione del viaggio apostolico del Santo Padre*, n. 4).

Cari giovani, andate con fiducia incontro a Gesù! E come i nuovi Santi, *non abbiate paura di parlare di Lui!* Poiché Cristo è la risposta vera a tutte le domande sull'uomo e sul suo destino. È necessario che voi giovani diveniate *apostoli dei vostri coetanei*. So bene che ciò non è facile. Molte volte proverete la tentazione di dire come il profeta Geremia: "Ahimé, Signore Dio, ecco, io non so parlare, perché sono giovane" (*Ger 1, 6*). Non perdetevi d'animo, perché non siete soli: il Signore non smetterà mai di accompagnarvi, con la sua grazia e con il dono del suo Spirito.

5. Questa presenza fedele del Signore vi rende capaci di assumere l'impegno della nuova evangelizzazione, alla quale tutti i figli della Chiesa sono chiamati. È un compito di tutti. In esso *i laici hanno un ruolo da protagonisti*, specialmente gli sposi e le famiglie cristiane; tuttavia l'evangelizzazione richiede oggi con urgenza sacerdoti e persone consacrate. È questa la ragione per cui desidero dire a ognuno di voi, giovani: se senti la chiamata di Dio che ti dice "seguimi" (*Mc 2, 14; Lc 5, 27*), non farla tacere. Sii generoso, rispondi come Maria offrendo a Dio il sì gioioso della tua persona e della tua vita.

Vi do la mia testimonianza: sono stato ordinato sacerdote quando avevo 26 anni. Da allora ne sono trascorsi 56. Allora, quanti anni ha il Papa? Quasi 83! Un giovane di 83 anni! Guardando indietro e ricordando quegli anni della mia vita, vi posso assicurare che *vale la pena dedicarsi alla causa di Cristo* e, per amore a Lui, consacrarsi al servizio dell'uomo. Vale la pena dare la vita per il Vangelo e per i fratelli! Quante ore abbiamo fino a mezzanotte? Tre ore. Solo tre ore alla mezzanotte e poi alla mattina.

6. Per concludere desidero invocare Maria, la stella luminosa che annuncia il sorgere del Sole che nasce dall'Alto, Gesù Cristo:

Ave, Maria, piena di grazia!

Questa sera ti prego
per i giovani della Spagna,
*giovani pieni di sogni
e speranze.*

*Essi sono le sentinelle
del mattino,
il popolo delle beatitudini;
sono la speranza viva
della Chiesa e del Papa.*

Santa Maria,
Madre dei giovani,
intercedi affinché siano
testimoni di Cristo Risorto,
apostoli umili e coraggiosi
del terzo millennio,
araldi generosi del Vangelo.

Santa Maria,
Vergine Immacolata,
prega *con* noi,
prega *per* noi. Amen.